



COMUNE DI MISANO ADRIATICO

PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**PIANO DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2021 - 2022
- 2023 - PARZIALE REVISIONE PIANO ASSUNZIONALE 2021**

NR. Progr. 108

Data 24/09/2021

L'anno duemilaventuno questo giorno ventiquattro del mese di settembre alle ore 10:40 debitamente convocata si è riunita la Giunta Comunale nella solita sala delle adunanze.

Fatto l'appello risultano:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	PICCIONI FABRIZIO	Presidente	X	
2.	MALPASSI MARIA ELENA	Vice Sindaco	X	
3.	UBALDINI MARCO	Assessore	X	
4.	VALENTINI FILIPPO	Assessore		X
5.	TONINI MANUELA	Assessore	X	
6.	SCHIVARDI NICOLA	Assessore	X	

Verbalizza il Segretario Generale Dott. DAVIDE G. PRATICO'.

Il Sindaco Dott. FABRIZIO PICCIONI assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la discussione sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Pareri preventivi di cui all'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000

Il Responsabile del Settore FINANZIARIO E RISORSE UMANE

Per quanto concerne la regolarità tecnica ha espresso parere:

FAVOREVOLE in data 22/09/2021

Dott.ssa Debora Dionigi Fabbri

(firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 1 lettera n del DPCM 22/02/2013)

Il Responsabile del Settore FINANZIARIO E RISORSE UMANE

Per quanto concerne la regolarità contabile ha espresso parere:

FAVOREVOLE in data 22/09/2021

Dott.ssa Debora Dionigi Fabbri

(firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 1 lettera n del DPCM 22/02/2013)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 108 DEL 24/09/2021

**OGGETTO: PIANO DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2021 - 2022 - 2023
- PARZIALE REVISIONE PIANO ASSUNZIONALE 2021**

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 137 del 04/12/2020 ad oggetto: "Piano triennale fabbisogni di personale (PTFP) 2021- 2023 e approvazione della dotazione organica", il cui contenuto è parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 05/03/2021 di parziale integrazione del piano assunzionale 2021;

Dato atto che lo strumento di programmazione può essere modificato in relazione alle sopravvenute esigenze, legate ad eventuali cessazioni non prevedibili, oppure ad esigenze organizzative, nonché in caso di emanazione di nuove disposizioni;

Considerato che alla luce della qualità e quantità dei servizi che si intende assicurare, a seguito di sopravvenute dimissioni e pensionamenti, occorre modificare il piano assunzionale 2021 prevedendo, ad integrazione di quanto già deliberato con i succitati atti programmatori:

Assunzioni anno 2021				
Settore	Cat.	N.ro	Profilo	Copertura
Settore Affari Generali, Patrimonio e Gestioni	C	1	Istruttore amministrativo /contabile tempo indeterminato e pieno	Utilizzo graduatoria altri enti e/o indizione procedura concorsuale previa procedure obbligatorie di legge
Settore Affari Generali, Patrimonio e Gestioni	B1	1	Esecutore amministrativo tempo indeterminato e pieno	Chiamata numerica categorie protette (disabili) a copertura di quota d'obbligo
Settore Pubblica Istruzione	C	1	Educatore asilo nido tempo indeterminato e pieno	Scorrimento graduatoria vigente presso l'ente e, in caso di esito negativo, utilizzo graduatoria altri enti e/o indizione procedura concorsuale previa procedure obbligatorie di legge

Visto il comma 2 dell'art. 33 del decreto-legge n. 34 del 2019, come modificato dal comma 853, art. 1, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 che stabilisce: "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione";

Visto il DPCM 17/03/2020 avente ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", adottato in attuazione del citato art. 33 del D.L. 34/2019 convertito nella legge 58/2019;

Dato atto che il succitato DPCM 17/03/2020, entrato in vigore il 20/04/2020 individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica in relazione al rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti;

Vista la circolare del Ministro per la pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'Interno del 13 maggio 2020, emanata in attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e del DPCM 17/03/2020, in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni;

Visti i valori soglia indicati dal DPCM 17/03/2020;

Verificato che il Comune di Misano Adriatico è collocato, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del citato decreto nella fascia dei Comuni con popolazione compresa tra i 10.000 e 59.999 abitanti, per i quali il valore soglia di virtuosità del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti è pari al 27,0% (primo valore soglia);

Preso atto che ai sensi dei conteggi effettuati secondo la nuova disciplina, il parametro di spesa di personale su entrate correnti, come da ultimo rendiconto approvato (rendiconto anno 2020), risulta essere pari al 22,22% e che pertanto il Comune si pone al di sotto del primo "valore soglia" secondo la classificazione indicata dal DPCM all'articolo 4, tabella 1, che per questo ente è pari al 27%;

Rilevato che secondo l'art. 4, comma 2, del citato decreto *"i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, (...) sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica"*;

Rilevato, pertanto, che il Comune di Misano Adriatico dispone di un margine di potenziale maggiore spesa pari a € 723.268,81, pari al 16% sulla spesa di personale 2018, da aggiungere alla spesa di personale di € 3.972.744,48 impegnata nel rendiconto 2020 e così per una spesa complessiva 2020 di € 4.696.013,29 (vedi conteggi come da schema allegato – Allegato 1);

Dato atto che a fronte delle modifiche deliberate con il presente atto al PTFP anno 2021:

- la spesa del personale prevista nel bilancio di previsione 2021–2023 è contenuta nel limite di € 4.696.013,29 così come risulta dal seguente prospetto:

Codice spesa piano dei conti integrato	Tipologia di spesa	Importo		
		2021	2022	2023
U.1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	4.399.543,20	4.387.059,04	4.387.077,74
U.1.03.02.12.001	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.12.002	Quota LSU in carico all'ente	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.12.003	Collaborazioni coordinate e a progetto	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.12.999	Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA PERSONALE		4.399.543,20	4.387.059,04	4.387.077,74

- la spesa di personale per l'anno 2021 calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557 sarà di € 4.177.059,39 pertanto, viene mantenuta entro valore medio del triennio 2011-2013 di € 5.008.951,01;

Visto il parere favorevole espresso sulla presente proposta di deliberazione dal Revisore dei conti, ai sensi del sopra richiamato art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001, reso in data 22/09/2021, n. 23;

Rilevato che del contenuto del presente provvedimento è stata fornita la prescritta informazione alle Organizzazioni sindacali ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, hanno espresso il loro parere preventivo, mediante firma elettronica qualificata (*art. 1 lettera n del DPCM 22/02/2013*), apposta sul programma gestionale, nei termini meglio dettagliati sulla prima pagina del presente documento:

- il responsabile del settore interessato per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile dei servizi finanziari per quanto concerne la regolarità contabile;

Tutto ciò premesso e considerato, con votazione unanime e palese,

DELIBERA

1) **Di modificare** il piano assunzionale 2021 prevedendo, ad integrazione di quanto già previsto con delibere di Giunta Comunale n. 137 del 04/12/2020 e n. 29/2021 quanto segue:

Assunzioni anno 2021				
Settore	Cat.	N.ro	Profilo	Copertura
Settore Affari Generali, Patrimonio e Gestioni	C	1	Istruttore amministrativo /contabile tempo indeterminato e pieno	Utilizzo graduatoria altri enti e/o indizione procedura concorsuale previa procedure obbligatorie di legge

Settore Affari Generali, Patrimonio e Gestioni	B1	1	Esecutore amministrativo tempo indeterminato e pieno	Chiamata numerica categorie protette (disabili) a copertura di quota d'obbligo
Settore Pubblica Istruzione	C	1	Educatore asilo nido tempo indeterminato e pieno	Scorrimento graduatoria vigente presso l'ente e, in caso di esito negativo, utilizzo graduatoria altri enti e/o indizione procedura concorsuale previa procedure obbligatorie di legge

2) **Di confermare** la sostenibilità finanziaria del piano assunzionale 2021 anche a fronte delle modifiche deliberate con il presente atto senza superare il "valore soglia" e mantenendo la spesa di personale entro i limiti di cui all'art. 1, comma 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

3) **Di dare mandato** al Settore Finanziario e Risorse Umane per l'effettuazione di un costante monitoraggio dell'andamento delle spese, per tutte le assunzioni a tempo indeterminato che verranno effettuate in esecuzione del vigente Piano del Fabbisogno triennale del personale;

4) **Di pubblicare** il presente piano triennale dei fabbisogni in "Amministrazione trasparente", nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato" di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

5) **Di trasmettere** il presente piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art.6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018.

LA GIUNTA COMUNALE

Infine, stante l'urgenza, con voto unanime e palese

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000:

Li, 05 ottobre 2021

Il Segretario Generale

Dott. Davide G. Praticò *

Il Sindaco

Dott. Fabrizio Piccioni *

* documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.

Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020

Abitanti	13812
Anno Corrente	2021

Prima soglia	Seconda soglia
27,00%	31,00%

Incremento massimo ipotetico spesa	
%	€
16,00%	723.268,81 €

Entrate correnti	
Ultimo Rendiconto	19.802.891,04 €
Penultimo rendiconto	17.814.085,45 €
Terzultimo rendiconto	16.470.100,67 €

FCDE	147.155,00 €
Media - FCDE	17.881.870,72 €
Rapporto Spesa/Entrate	
22,22%	

Incremento spesa - I FASCIA	
%	€
18,21%	723.268,81 €

Spesa del personale	
Ultimo rendiconto	3.972.744,48 €
Anno 2018	4.520.430,04 €

Collocazione ente	
Prima fascia	

Margini assunzionali	
0,00 €	

FCDE	
------	--

Utilizzo massimo margini assunzionali	
0,00 €	

Incremento spesa	
723.268,81 €	

Spesa del Personale

Impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

Entrate Correnti

Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Fasce demografiche	Prima soglia	Seconda soglia	Incremento spesa personale massimo annuo				
			2020	2021	2022	2023	2024
Comuni con meno di 1.000 abitanti;	29,50%	33,50%	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti;	28,60%	32,60%	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti;	27,60%	31,60%	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti;	27,20%	31,20%	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	28,00%
Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti;	26,90%	30,90%	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti;	27,00%	31,00%	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti;	27,60%	31,60%	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti;	28,80%	32,80%	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.	25,30%	29,30%	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%

Resti assunzionali

Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali massimi annui, fermo restando il non superamento del limite dato dalla prima soglia in relazione al rapporto tra le spese del personale e le entrate, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

Comuni sotto i 5.000 abitanti facenti parte di un'unione

Per il periodo 2020-2024, i comuni con meno di cinquemila abitanti, che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, che fanno parte dell'«Unione di comuni» prevista dall'art. 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e per i quali la maggior spesa per personale consentita dal presente articolo risulta non sufficiente all'assunzione di una unità di personale a tempo indeterminato, possono, nel periodo 2020-2024, incrementare la propria spesa per il personale a tempo indeterminato nella misura massima di 38.000 euro non cumulabile, fermi restando i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. La maggiore facoltà assunzionale ai sensi del presente comma è destinata all'assunzione a tempo indeterminato di una unità di personale purché collocata in comando obbligatorio presso la corrispondente Unione con oneri a carico della medesima, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale previsto per le Unioni di comuni.

Comuni che si collocano nella seconda fascia

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta compreso fra il valore della prima soglia e quello della seconda soglia, per fascia demografica, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Comuni che si collocano nella terza fascia

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore della seconda soglia per fascia demografica adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore alla seconda soglia per fascia demografica applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.